Gli infioratori di Noto "convocati" a Milano: i colori dei fiori per la ripartenza lombarda

L’Infiorata di Noto alla conquista di Milano. Da giovedì 1 e fino a sabato 3 luglio, 60 maestri infioratori netini coloreranno via della Spiga per dare brio alla voglia di ripartenza della capitale lombarda. In 48 ore, trasformeranno oltre 100 metri della prestigiosa strada in uno spazio espositivo open air, ravvivato da 13 tele dipinte dai petali di 200 mila fiori, tra garofani, gerbere, rose, e infiniti altri.

L’evento è stato ribattezzato “Semina – L’Infiorata di Via della Spiga” e nasce per volontà di Hines, società privata di investimento immobiliare globale con il patrocinio dei Comuni di Milano e di Noto.

Liberamente ispirati al tema della “Semina”, i 13 “quadri” affidati ai maestri di Noto dovranno rappresentare altrettanti idee propulsive, immagini capaci di evocare pensieri che possano fiorire e trasformarsi in progetti concreti per Milano,

Ci saranno interpreti del design come Piero Lissoni, Patricia Urquiola, Gilda Bojardi ed Elena Salmistraro; dal mondo del fashion Vogue, Carla Sozzani e Giuliano Calza ed ancora Sveva Casati Modignani, AC Milan, Olivia e Gian Maurizio Fercioni, Toilet Paper e Plastic. Saranno loro i “curatori” dei quadranti che comporranno la “Semina – L’Infiorata di Via della Spiga”.

“Come Hines siamo orgogliosi di contribuire alla stagione di rinascita e rinnovamento di luoghi e landmark iconici di Milano e di supportare il Comune di Milano e le istituzioni locali”, ha affermato Mario Abbadessa, Senior Managing

Director & Country Head di Hines Italy. Con ‘L’Infiorata di Via della Spiga’ seminiamo nuove idee, con l’augurio che si possano concretizzare in nuove traiettorie creative per una via sinonimo di eleganza, punto di attrazione per visitatori locali ed internazionali”.

Siracusa. Disinfestazione e derattizzazione, intensificati gli interventi in zone balneari

Mentre proseguono i lavori di disinfestazione e derattizzazione, d’intesa con l’assessorato all’Igiene urbana di Siracusa, retto da Andrea Buccheri, sono stati intensificati da parte della Tekra (la società che gestisce il servizio) gli interventi nelle zone balneari, interessate in questi giorni da un’accentuata presenza di mosche e altri insetti.
Oggi, da Fontane Bianche, è iniziato il secondo ciclo di disinfestazione, che andrà avanti per tutta la settimana secondo il seguente calendario: domani zona Milocca, mercoledì Ognina, giovedì Fanusa, venerdì Arenella e sabato zona Lido Sacramento.
Stamattina, inoltre, sono riprese le attività per la rimozione di materiali in cemento-amianto abbandonati irregolarmente in varie zone del territorio e che possono creare situazioni di rischio per i cittadini. Gli operai sono intervenuti nell’are del mercato ortofrutticolo, in altri siti lungo via Elorina e poi in via Italia. Come sempre, i materiali vengono prima coperti di una particolare vernice per fissare la fibra di

amianto e poi recuperati e smaltiti secondo le procedure previste dalla legge.

Siracusa. Partito il servizio bus gratuito per Ortigia, "fuori programma" con gli autisti Util Service

E’ partito questa mattina il servizio di bus gratuito per e da Ortigia. La prima corsa era attesa per le 8, dal parcheggio Von Platen secondo il tragitto della cosiddetta Linea Rossa, presentata nei giorni scorsi dal sindaco, Francesco Italia e dall’assessore alla Mobilità, Maura Fontana.
Per la prima corsa, tuttavia, si è registrato un “fuori programma”, con gli autisti Util Service inizialmente intenzionati a “bloccare” il mezzo dell’Ast in segno di protesta e per chiedere al Comune un impegno per la loro situazione occupazionale.
Un gesto anticipato, nei giorni scorsi, da una presa di posizione ufficiale e unitaria da parte dei sindacati di categoria che si erano detti “sconcertati” , stigmatizzando l’atteggiamento del Comune. Dura la nota di Filcams, Fisascat e Uiltucs, che contestano il rilancio del servizio navette senza che alla guida ci sia “chi vi ha sempre lavorato e dopo appena due giorni dall’ennesimo dall’ennesimo confronto tra organizzazioni sindacali ed amministrazione”. Lo scorso martedì si è tenuto un tavolo presso l’ispettorato del lavoro. “In quell’occasione- tuonano i sindacati- ci è stato assicurato che si sarebbe fatto il possibile per salvaguardare anche l’occupazione degli autisti Util Service”.

Superato il “fuori programma”, il mezzo ha avviato la sua corsa.
Da oggi e fino al 15 ottobre prossimo, dunque, i bus navetta gratuiti collegheranno l’area centrale della città e la zona archeologica al centro storico. Saranno utilizzabili durante gli orari di Ztl, fino alle 2 di notte. Si partirà dal parcheggio Von Platen, arriverà alla zona archeologica, alle aree di sosta di piazza Adda e Corso Gelone. Il bus si immetterà quindi sulla corsia preferenziale di via Malta, arriverà alla fermata di via Chindemi, per poi uscire. Un bus navetta da sei metri circolerà, invece, all’interno di Ortigia.

Siracusa. Beni Culturali: "Patto di sussidiarietà con Soprintendenza, Parco Archeologico e Bellomo"

Un Patto di collaborazione e sussidiarietà tra il Comune, la Soprintendenza, il Parco Archeologico e la Galleria Bellomo “per valorizzare interamente l’Heritage cittadino”. E’ l’obiettivo del sindaco, Francesco Italia e dell’assessore alla Cultura, Fabio Granata.
Significherebbe superare, per certi versi, i limiti imposti dagli ambiti di competenza di ciascuno per avere un maggiore spazio d’azione. Italia e Granata lo spiegano in maniera chiara, partendo da una premessa.
“Siracusa -dicono i due esponenti dell’amministrazione comunale di Siracusa- appare agli occhi del Viaggiatore come una meta straordinaria per la varietà, l’importanza e la

vastità del proprio Patrimonio culturale materiale e immateriale-premettono il primo cittadino e l'assessore- Il Parco Archeologico, rinato attraverso la sua autonomia, il Museo Paolo Orsi, la Galleria Bellomo e la rete di piccoli ma importanti luoghi di cultura del Comune, gestiti attraverso bandi pubblici da illuminati imprenditori culturali, rappresentano una offerta già importante e variegata.
Adesso-proseguono- sarebbe importante e utile ragionare su un grande progetto di collaborazione con la Regione e con l'associazionismo di qualità, per arricchire ulteriormente questa offerta e non lasciare ancora chiusi o sottoutilizzati luoghi della cultura che potrebbero invece incrementare il Patrimonio valorizzato con evidente vantaggio sia in termini di offerta turistica che di consapevolezza culturale diffusa tra i nostri cittadini".
Secondo Italia e Granata "il Castello Eurialo, il Ginnasio Romano, il Tempio di Giove, gli Ipogei di Piazza Duomo, i Magazzini di Torre dell'acqua alla Marina, gli ampi spazi espositivi confinanti con il Museo del Papiro nell'Ex Convento di Sant'Agostino, il Museo del Mare di Via Zummo sono esempi concreti di spazi che potrebbero "fuoriuscire" dalle competenze attribuite a noi o alla Regione e far parte di un progetto dedicato all'associazionismo qualificato e alla impresa culturale che possa assicurarne la regolare apertura e la piena valorizzazione.
Stesso discorso, con finalità diverse, vale per forme di collaborazione per rendere porzioni del Parco Archeologico come Parco per i cittadini: pensiamo alla grande estensione dietro Piazza Adda, dietro Casina Cuti o all'area attorno alla Tonnara di Santa Panagia. Perdere quote di sovranità per assicurare il pubblico godimento, insomma. Si tratterebbe della applicazione di un fondamentale principio di sussidiarietà attraverso il quale potremmo ampliare l'offerta culturale e coinvolgere risorse e idee fresche e innovative.
Essere inseriti nella w.h.l. Unesco con il livello più alto e prestigioso delle tipologia di riconoscimento, rappresenta una opportunità ma anche una grande responsabilità. Con questo

primo passo amplieremo l’offerta culturale e costruiremo una Città ancor di più all’altezza della sua storia unica.
Prepareremo altresì il terreno -concludono- per ulteriori prestigiosi riconoscimenti che, in ambito culturale, sono alla nostra portata”

Siracusa. Talete chiuso, protesta dei ristoratori Cna: "Servono parcheggi scambiatori"

“L’improvvisa chiusura del parcheggio Talete, principale area di sosta dell’isola di Ortigia, ha messo in seria difficoltà le attività economiche che avevano appena ricominciato a lavorare e se non si metterà in campo un sistema di trasporto pubblico realmente efficiente, il rischio sarà quello di aver creato l’ennesimo disincentivo a raggiungere Ortigia proprio nel pieno della stagione estiva”.

Lo dichiara Stefano Gentile, presidente comunale di CNA Ristoratori Siracusa.

“Al di là delle responsabilità specifiche che qui non interessano, nella vicenda del Talete emerge in primo luogo un’evidente carenza di comunicazione tra il comune e i rappresentanti degli imprenditori – spiega Gentile – che hanno saputo della chiusura soltanto a mezzo stampa e non hanno potuto organizzarsi per tempo”.

“La contestuale attivazione di un sistema di navette che dal parcheggio Von Platen arrivano fino a Ortigia, sebbene sia

comunque una buona notizia non può essere l’unica soluzione messa in campo dall’amministrazione – prosegue Gentile – perché considerata la sostanziale impossibilità di raggiungere Ortigia in auto, abitudine diffusissima tra i Siracusani, l’obbiettivo principale deve essere quello di disincentivare l’utilizzo del mezzo privato aumentando in primo luogo i parcheggi scambiatori, ripristinando quello di via Elorina e includendo anche piazza Adda”.

“All’aumento dei parcheggi deve poi seguire un corrispondente aumento delle corse delle navette con tempi di percorrenza certi e ragionevoli – conclude Gentile – in modo tale da limitare i danni e creare tutti i presupposti per una fruizione di Ortigia ancora più comoda, piuttosto che favorirne l’abbandono rischiando di far proseguire una crisi dalla quale speravamo di essere, almeno parzialmente, usciti”.

Siracusa. "Acqua marrone" alla Fanusa: i bagnanti lasciano la spiaggia

Sembra trattarsi di un fenomeno analogo a quello che si è verificato un paio di giorni fa nelle acque del Porto Piccolo di Siracusa. Questa volta è la Fanusa. Brutta esperienza per i bagnanti che questa mattina, approfittando del fine settimana, hanno voluto raggiungere la nota zona balneare per trovare al mare quel refrigerio di cui le alte temperature di questi giorni (e che potrebbero subire ulteriori innalzamenti nelle prossime ore) privano.

Intorno alle 11,00, tuttavia, l’acqua cristallina che da sempre caratterizza quel tratto di mare ha lasciato il posto

ad un poco invitante mare di un marrone intenso. Preoccupazione e stupore tra quanti si sono ritrovati in una situazione spiacevole. La decisione è stata per molti quella di lasciare la spiaggia.

Da verificare di cosa si tratti. Una delle ipotesi potrebbe essere legata al crearsi di mucillagini proprio per via delle alte temperature, che non sono soltanto quelle dell'atmosfera, ma anche quella della stessa acqua. Il timore espresso dai residenti è che questo possa essere legato a forme di inquinamento. Dati che emergeranno dopo le eventuali verifiche.

Siracusa. Telerilevamento incendi nella riserva Ciane: ci sono i fondi

L'emergenza incendi continua a devastare la provincia di Siracusa e le sue aree naturali. Una storia che si ripete, un'emergenza che forse non dovrebbe più nemmeno essere definita tale, visto che si tratta di un fenomeno ciclico quanto puntuale a cui non si riesce a porre un rimedio e nemmeno un freno. Le riserve bruciano. Nel caso di quella Ciane Saline, la competenza è dell'ex Provincia Regionale e in questi giorni è tornato fuori dai cassetti un progetto, in realtà già approvato parecchio tempo fa e adesso "riapprovato".

Lo dice una delibera del commissario straordinario del Libero Consorzio, Domenico Percolla. Il progetto prevede l'installazione di una "rete di telerilevamento e monitoraggio incendi, oltre che di potenziamento degli impianti per la

comunicazione nella riserva naturale orientata Fiume Ciane e Saline”. In denaro vuol dire circa 718 mila euro e questa volta la graduatoria definitiva sembra premiare l’idea del Libero Consorzio.

A qualcuno, in effetti, questo progetto potrebbe non suonare nuovo. Se ne parla già da quasi tre anni. Il finanziamento dovrebbe arrivare dai fondi Po Fesr Sicilia. Una vicenda in cui la burocrazia ha dato il “meglio” della sua lentezza, in realtà, tra rup andati in pensione e poi sostituiti, per quanto concerne l’ente di via Malta e graduatorie approvate e richieste di rimodulazione, per quanto riguarda la Regione.

Teoricamente, in ogni caso, adesso si potrebbe essere in dirittura d’arrivo. Si dovrebbe trattare di finanziamenti per la copertura della somma fino al 100 per cento dell’importo necessario. Il condizionale è d’obbligo, visto che esisterebbe anche una voce secondo la quale l’ente dovrebbe dimostrare anche la propria capacità finanziaria.

Siracusa. Strage di rondoni, il caldo asfissiante mette a rischio i piccoli: La Lipu chiede aiuto

Strage di rondoni anche in provincia di Siracusa. Il caldo asfissiante di questi giorni sta arrecando un grosso danno alla popolazione nidificante in Sicilia di Rondone. A spiegare cosa accade sono gli esperti della Riserva Ciane Saline di Priolo. “Il caldo che si registra nei sottotetti – spiegano i volontari- porta questi piccoli uccelli a provare in anticipo

il primo volo, con la grave conseguenza di cadere al suolo con un’altissima probabilità di morte. I già oberati CRAS sono allo stremo e, anche noi, che non siamo un centro di recupero, stiamo provando a dare una mano ma, per l’alto numero di giovani rondoni recuperati, siamo in grave difficoltà”. Parte, dunque, un appello. “Abbiamo decine e decine di giovani rondoni da accudire e portare all’involo. Abbiamo bisogno di aiuto”.

Una richiesta che riguarda il tempo e anche un aspetto materiale. “Vi chiediamo di dedicare qualche ora al giorno per la cura e l’alimentazione di questi animali che devono arrivare a librarsi liberi nel cielo-l’invito che parte dai social- Non è il momento di voltarsi dall’altra parte, bisogna rimboccarsi le maniche. Abbiamo anche la necessità di acquistare del cibo specifico che permetta a questi splendidi animali di arrivare all’involo prima possibile ma il costo elevato di questa materia ci sta mettendo in grave difficoltà. Così, oltre all’aiuto materiale, abbiamo la necessità di un aiuto economico che può essere dato anche acquistando direttamente il mangime e donandolo alla sezione Lipu di Siracusa. Se queste ondate di calore dovessero ripetersi anche nei prossimo anni, rischiamo di non vedere più il rondone nei nostri cieli e questa, è una cosa tristissima”.

Siracusa. Guasto alla rete elettrica, contrada Cozzo Villa al buio (e al caldo)

Al buio per ore, senza energia elettrica che, con le alte temperature di questi giorni, vuol dire anche senza

frigorifero o climatizzatori. Disagi per 67 famiglie che risiedono in contrada Cozzo Villa, nella zona della strada statale 115. Il problema non sarebbe nuovo. In diverse altre occasioni, secondo quanto sostengono i residenti, l'erogazione dell'energia elettrica sarebbe stata interrotta per svariate ore, lasciando la zona completamente al buio.

Ieri, in particolar modo, il disagio si sarebbe ripetuto per due volte nell'arco della stessa giornata. Dopo un primo intervento di ripristino, nuovamente i residenti si sarebbero ritrovati senza energia elettrica, tanto da arrivare a chiamare il numero unico d'emergenza 112.

La situazione è tornata alla normalità poco prima di mezzanotte. Non si tratterebbe del primo episodio di questo tipo. Nel corso di questa settimana, sarebbe già accaduto due volte.

Talete, il giallo del mancato rinnovo passa dall'anno 2018: ecco cosa è successo

"Ho formalmente richiesto al Segretario generale di accertare cosa abbia in concreto determinato il mancato rinnovo del certificato prevenzione incendi del parcheggio Talete. Dai documenti si evince che nel 2018 sono stati affidati ed eseguiti i lavori di manutenzione degli estintori del parcheggio e la messa in pristino dell'impianto antincendio. A quella data avrebbe dovuto esistere un CPI valido o, se scaduto, l'ufficio che ha istruito la pratica avrebbe, di regola, dovuto attivarsi per richiederlo. Saranno accertate le responsabilità amministrative".

Poche parole, su carta intestata di Palazzo Vermexio, che aprono un redde rationem tutto interno alla macchina pubblica ed i suoi apparati.
Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, vuole andare in fondo alla vicenda. Ma è una storia, quella del certificato antincendio non rinnovato, che rischia di trasformarsi in una guerra tra settori comunali. Perchè se da una parte alcuni indizi sembrano puntare verso i lavori pubblici, altri invitano a guardare dalle parti della Mobilità e Trasporti.
Ma torniamo al fatidico 2018. Gli estintori del Talete vengono vandalizzati. Il settore competente per i parcheggi, Mobilità appunto, decide di toglierli per evitare emulazioni ed altri rischi. Vengono custoditi negli uffici e poi presso il comando della Municipale. Quando il settore Lavori Pubblici istruisce la pratica per interventi antincendio su edifici comunali, viene inserita anche la ricarica degli estintori del Talete, su richiesta sempre del settore di via Elorina.
Per cui, la domanda a cui dovrà dare una risposta il segretario comunale, è: chi avrebbe dovuto accorgersi del certificato scaduto? Il settore che aveva anche allora il “controllo” sui parcheggi comunali o chi ha proceduto alla ricarica ed agli altri interventi su edifici di Palazzo Vermexio elencati come operazione riuscita oggi in conferenza stampa dal sindaco Italia?